

"Il bugiardino dei farmaci: una bussola per interpretarlo"



ALESSANDRO NOBILI



Università per Adulti e Terza Età "Ivana Torretta"

Nerviano, 17 ottobre 2013



Roxandra® 400 mg

COMPRESSE RIVESTITE

Z05BY02

NOME DEL FARMACO: è un nome di fantasia attribuito alla specialità medicinale dall'azienda produttrice. E' possibile trovare in commercio specialità uguali con nomi diversi in quanto l'azienda che ha registrato il farmaco, può permettere ad un'altra di commercializzarlo anche se il medicinale è ancora protetto da brevetto.

Per le forme farmaceutiche solide è la quantità di principio attivo espressa in unità di peso presente in ogni unità posologica (compressa, supposta, busta...), per le forme liquide è la quantità di principio attivo espressa in mg/ml presente in ogni ml di soluzione (fiale, gocce,...).

FORMA FARMACEUTICA: è la forma sotto cui il farmaco si presenta (compresse, gocce, supposte, fiale etc)

CODICE ATC: (Anatomico, Terapeutico, Chimico) è un sistema di classificazione costituito da una sequenza di lettere e numeri che identifica i farmaci secondo criteri anatomici, terapeutici e clinici. Ad ogni principio attivo è associato un solo codice di sette cifre relativo all'impiego terapeutico prevalente. Farmaci con stesso codice ATC di sette cifre **SONO EQUIVALENTI.**



Roxandra® 400 mg
COMPRESSE RIVESTITE

Z05BY02

Ac. mipillico bisodico

24 compresse rivestite
20 ml gocce
250 ml sospensione
orale

ANDROS spa

C
O
M
P
O
S
I
Z
I
O
N
E

PRINCIPIO ATTIVO è il nome della sostanza cui si deve l'effetto terapeutico proprio del farmaco.

Per le forme solide è il numero di unità posologiche presenti nella confezione. Per le forme liquide viene invece riportato il volume di soluzione totale in ml.

Azienda autorizzata all'immissione in commercio per quel farmaco. Se i nomi delle aziende sono due, vuol dire che una è la titolare del brevetto e che questo è stato ceduto alla seconda azienda, responsabile della commercializzazione.

COMPOSIZIONE viene riportata per ogni compressa, per ogni fiala, per ogni ml di soluzione, la quantità di principio attivo presente e il tipo di eccipienti.

Viene inoltre indicata la via di somministrazione del farmaco: orale(os), oftalmica, inalatoria, rettale, vaginale, intramuscolare(i.m.), endovena (e.v.)...

Sullo stesso lato o su uno dei lati adiacenti, si può inoltre ritrovare il **numero di A.I.C.**, cioè il numero dell'autorizzazione all'immissione in commercio rilasciato dal Ministero della Salute per quel farmaco.

Roxandra® 400 mg
COMPRESSE RIVESTITE

Z05BY02

Ac. mipillico bisodico

24 compresse rivestite
20 ml gocce
250 ml sospensione
orale

ANDROS spa

Le avvertenze sono una serie di raccomandazioni che si trovano solitamente raggruppate su di un unico lato della confezione.

DA VENDERSI DIETRO PRESENTAZIONE DI RICETTA MEDICA: significa che il farmaco non può essere dispensato dal farmacista se non previa visione della ricetta.

DA VENDERSI DIETRO PRESENTAZIONE DI RICETTA MEDICA UTILIZZABILE SOLO UNA VOLTA: sono farmaci soggetti a ricetta non ripetibile che verrà ritirata dal farmacista e conservata agli atti per sei mesi.

MEDICINALE DI AUTOMEDICAZIONE: è un medicinale che può essere richiesto direttamente al farmacista senza esibire alcuna ricetta e per il quale è permessa la pubblicità tramite i mezzi d'informazione.

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI: è necessario che il farmaco sia riposto in un luogo inaccessibile ai bambini poiché, se assunto accidentalmente, potrebbe risultare pericoloso.

ATTENZIONE: PER L'USO LEGGERE ATTENTAMENTE IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO: l'esito di una terapia dipende dalla stretta osservanza di alcune regole. E' buona norma leggere il foglietto illustrativo o chiedere chiarimenti al medico o al farmacista.

CONSERVARE AL RIPARO DAL CALORE E UMIDITA': evidentemente si tratta di un farmaco facilmente deperibile quindi va conservato in un luogo fresco e asciutto.

CONSERVARE FRA I 2°-8°: è un farmaco che va conservato in frigorifero.

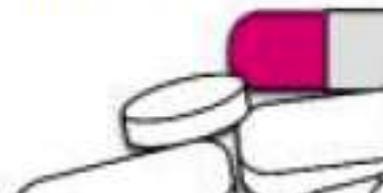
NON CONSERVARE AL DI SOPRA DEI 25° (o dei 30°): è un farmaco che non può essere lasciato a temperature superiori ai 25° per lunghi periodi (ad esempio il davanzale di una finestra, cruscotto di un'auto parcheggiata al sole etc...)

CONSERVARE AL RIPARO DALLA LUCE: si tratta di un medicinale fotosensibile che non deve essere sottoposto a luce diretta.

SOGGETTO ALLA DISCIPLINA DEL D.P.R. 309/90 TAB...: questa avvertenza si trova stampata sulle confezioni dei farmaci ad azione stupefacente. In tal caso servono particolari cautele e il farmacista può consegnare il farmaco solo a persone maggiorenni.

IL MEDICINALE CONTIEN UNA FONTE DI FENILALANINA: tale avvertenza riguarda solo i soggetti affetti da fenilchetonuria una malattia ereditaria dovuta a carenza o insufficienza di un enzima necessario per il metabolismo della fenilalanina. La fenilalanina è un amminoacido e come tale è innocuo per la nostra salute. Nei soggetti affetti da questa malattia però tende ad accumularsi nell'organismo provocando vari danni.

SERVIRSI DEGLI APPOSITI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI MEDICINALI: significa che i medicinali scaduti devono essere buttati negli appositi contenitori che si trovano all'esterno delle farmacie.



NUMERO DI LOTTO: è un numero che l'azienda produttrice del medicinale stampa sulle confezioni in maniera tale che, tutte quelle prodotte nello stesso ciclo di lavorazione, siano facilmente riconoscibili.

DATA DI SCADENZA: si esprime con due cifre relative al mese e due o quattro relative all'anno. Se non è indicato anche il giorno la validità si estende fino alla fine del mese indicato. Tale data si riferisce al prodotto integro, correttamente conservato. In seguito all'apertura la validità si riduce tranne che, le singole dosi da assumersi nel corso del tempo, non siano confezionate singolarmente (fiale, compresse in blister, bustine, colliri monodose...).

PREZZO: si esprime in euro ed è unico su tutto il territorio nazionale.

CODICE A BARRE: fornisce indicazioni leggibili a dispositivi ottici relative al farmaco (prezzo, numero di unità posologiche, azienda autorizzata).



Roxandra® 400 mg
24 compresse rivestite
A000555444



ANDROS spa

IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

complesso di neurotossina botulinica di tipo A (900 kD). I segni di sovra-dosaggio non sono evidenti immediatamente dopo l'iniezione. In caso di puntata accidentale o ingestione, il paziente deve essere tenuto sotto controllo medico per alcuni giorni allo scopo di rilevare eventuali segni e sintomi di debolezza generale o muscolare. Devono essere considerati il ricovero in ospedale per quei pazienti che presentano sintomi di intossicazione da tossina botulinica di tipo A (debolezza generale, ptosi, diplopia, disturbi della deglutizione e della parola, o paresi dei muscoli respiratori).

5 PROPRIETÀ FARMACOLOGICHE 5.1 Proprietà farmacodinamiche Rilassante muscolare, agente periferico, classe ATC: M03A X01 (M: sistema muscolo-scheletrico) La tossina botulinica di tipo A (neurotossina di Clostridium Botulinum) blocca il rilascio periferico dell'acetilcolina a livello delle terminazioni nervose colinergiche presinaptiche interrompendo la liberazione di SNAP-25, una proteina necessaria al processo di secrezione dell'acetilcolina dalle vescicole situate all'interno delle terminazioni nervose portando quindi alla chemodestruzione del muscolo e dunque alla paralisi. Dopo l'iniezione si realizza un iniziale rapido legame ad elevata affinità della tossina verso specifici recettori sulla superficie della cellula. Questo è seguito dal trasferimento della tossina attraverso la membrana plasmatica per endocitosi mediata da recettori. Infine, la tossina viene rilasciata nel citosol. Quest'ultimo processo è accompagnato da una progressiva imbibizione del rilascio di acetilcolina, e i segni clinici si manifestano entro 2-3 giorni con un effetto massimo osservabile entro 3-6 settimane dopo l'iniezione. Il recupero avviene normalmente entro 12 settimane dopo l'iniezione in quanto le terminazioni nervose si rigenerano ricidificandosi con le placche terminali. **Dati clinici** 537 pazienti con presenza di rughe verticali di espressione tra le sopracciglia (rughe della glabella) di grado da moderato a grave al massimo corraggiamento sono stati inclusi negli studi clinici. Le iniezioni di VISTABEX® hanno ridotto in maniera significativa la gravità delle rughe d'espressione fino a 4 mesi, come rilevato dalla valutazione della condizione generale da parte del clinico e del paziente in termini di modifica delle rughe della glabella. Nessuno degli endpoint clinici includeva una valutazione oggettiva sull'impatto psicologico. Dopo trenta giorni dal trattamento, l'89% (325/405) dei pazienti trattati con VISTABEX® erano considerati dallo sperimentatore come positivi al trattamento (scomparsa delle rughe o presenza di rughe di gravità minima al massimo corraggiamento), in confronto al 3% (4/132) dei pazienti trattati con placebo. Allo stesso intervallo di tempo, l'89% (362/405) dei pazienti trattati con VISTABEX® presentavano un moderato o netto miglioramento, in confronto al 7% (9/132) dei pazienti trattati con placebo. Le iniezioni di VISTABEX® avevano ridotto in maniera significativa la gravità delle rughe della glabella in posizione di riposo. Dei 537 pazienti arruolati, il 39% (210/537) presentava rughe d'espressione di gravità da moderata a severa in posizione di riposo (il 15% non presentava rughe a riposo). Tra questi, il 74% (119/161) dei pazienti trattati con VISTABEX® rispondevano in maniera positiva al trattamento (gravità nulla o minima) dopo trenta giorni dal trattamento, in confronto al 20% (10/49) dei pazienti trattati con placebo. Ci sono limitati dati clinici derivanti da studi di fase 3 eseguiti con VISTABEX® in pazienti di età superiore ai 65 anni. Solo il 6,0% (32/537) dei pazienti era al di sopra dei 65 anni (età) e l'efficacia osservata era inferiore in questa popolazione.

5.2 Proprietà farmacocinetiche - a) Caratteristiche generali del principio attivo Studi di distribuzione eseguiti sui ratti indicano una lenta diffusione muscolare del complesso "1 di neurotossina botulinica A nel muscolo gastrocnemio dopo l'iniezione, seguita dal rapido metabolismo sistemico e da escrezione urinaria. La quantità di materiale radioattivo nel muscolo si dimezzava dopo circa 10 ore. Nella sede trattata, la radioattività era collegata a grossi molecole proteiche, mentre nel plasma era collegata a piccole molecole, suggerendo un rapido metabolismo sistemico del substrato. Entro 24 ore dalla somministrazione, il 60% della radioattività veniva eliminata nell'urina. La tossina viene probabilmente metabolizzata da proteasi ed i componenti molecolari riciclati attraverso le normali vie metaboliche. A causa della natura del prodotto, non sono stati eseguiti i classici studi sull'assorbimento, la distribuzione, la biotrasformazione e l'eliminazione (ADME) del principio attivo. **b) Caratteristiche nei pazienti:** Si ritiene che alle dosi terapeutiche, vi sia una bassa distribuzione sistemica di VISTABEX®. Studi clinici eseguiti con tecniche elettromiografiche a fibra singola hanno dimostrato l'aumento di attività elettrofisiologica neuromuscolare in muscoli distanti dal sito d'iniezione, non accompagnato da alcun segno o sintomo clinico. **5.3 Dati preclinici sulla sicurezza** Tossicità acuta si manifestava nei ratti a seguito di somministrazione intramuscolare di circa 39 U/kg. Somministrazioni ripetute nei ratti e nelle scimmie causavano atrofia muscolare, degenerazione e paralisi respiratoria. Il NOAEL (Livello di Nessun Effetto Avverso Osservabile), espresso in U/kg, è stato stimato a 16 (nei ratti, 6 iniezioni a 1 al mese), 4 (nelle scimmie adulte, 7 iniezioni a 1 ogni 2 mesi), e 8 (nelle scimmie giovani, 3 iniezioni a 1 ogni otto settimane). Nei ratti, è stata rilevata una diminuzione della fertilità da 8 a 16 U/kg, probabilmente correlata con la paralisi dei posteriori del mas-

chio e con l'alterazione del ciclo di ovulazione nelle femmine. Il NOEL è stato di 4 U/kg per i maschi e 8 U/kg per le femmine. La somministrazione nel periodo di organogenesi nei ratti e nei topi, ha avuto come conseguenza una modificazione ritardata ed una riduzione del peso corporeo del feto a dosi tossiche per la madre. Non sono stati rilevati malformazioni o effetti sulla vitalità del feto. In uno studio peri-parto naturale, è stato rilevato un ridotto peso alla nascita ed una ridotta vitalità del neonato. La dose prima di effetti tossici sullo sviluppo era 4 U/kg e \leq 4 U/kg per gli effetti maternotossici. Dopo somministrazione nel periodo di organogenesi nei conigli, 0,5 U/kg al giorno hanno causato decesso della madre ed aborto ma non effetti teratogeni. Il NOEL inerente allo sviluppo era 0,25 U/kg al giorno. Non è stato rilevato un potenziale mutageno o clastogeno.

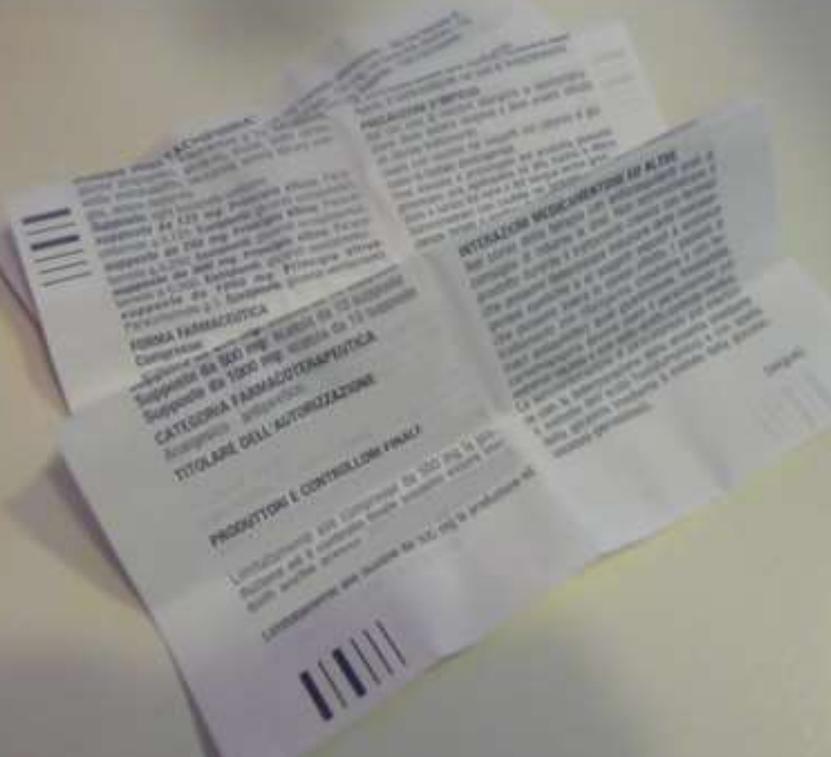
6. INFORMAZIONI FARMACEUICHE 6.1 Elenco degli eccipienti Albumina umana - Cloruro di sodio 6.2 Incompatibilità In assenza di studi sulla compatibilità, questo medicinale non deve essere miscelato con altri prodotti medicinali. 6.3 Periodo di validità Due anni. Dopo la ricostituzione, si consiglia l'uso immediato della soluzione; comunque è stata dimostrata la stabilità per 4 ore tra +2°C e +8°C. 6.4 Speciali precauzioni per la conservazione Conservare a +2/+8°C (frigorifero). 6.5 Natura e contenuto della confezione Polvere in flaconcino (vetro di tipo I) munito di tappo (gomma) e sigillo (alluminio). Confezione singola. 6.6 Istruzioni per l'impiego e la manipolazione e per la somministrazione Raccomandazioni VISTABEX® con una soluzione allo 0,9% di cloruro di sodio per uso iniettabile per la conservazione. Prelevare 1,5 ml della soluzione allo 0,9% di cloruro di sodio per uso iniettabile con una siringa allo scopo di ottenere una soluzione ricostituita alla concentrazione di 4U/0,1 ml.

Quantità di diluente aggiuntivo (soluzione allo 0,9% di cloruro di sodio) per flaconcino da 100 U	Dose risultante (Unità per 0,1 ml)
2,5 ml	4,0 U

Polvere con alcool la parte centrale del tappo di gomma. Per evitare la denaturazione di VISTABEX®, inserire lentamente il diluente nel flaconcino e ruotare delicatamente il flaconcino per evitare la formazione di bolle. Non utilizzare il flaconcino se la forza del suo vuoto non è tale da attirare il diluente dentro il flaconcino stesso. Dopo la ricostituzione, la soluzione deve essere visivamente controllata prima dell'uso. Deve essere usata solamente una soluzione trasparente, priva di colore o leggermente gialla, senza particelle. VISTABEX® deve essere utilizzato per il trattamento di un unico paziente solamente in una singola sessione. Procedura da seguire per il corretto smaltimento dei flaconcini, siringhe e del materiale utilizzato: Subito dopo l'uso, la soluzione ricostituita non utilizzata di VISTABEX® rimasta nel flaconcino e/o nella siringa deve essere inattivata, prima dello smaltimento, con 2 ml di soluzione diluita di sodio ipoclorito allo 0,5% o 1%. Flaconcini, siringhe ed i materiali utilizzati non devono essere svuotati e devono essere smaltiti negli appositi contenitori ed eliminati secondo le regolari procedure.

Raccomandazioni in caso di incidente durante la manipolazione della tossina botulinica. In caso di incidente durante la manipolazione del prodotto, sia serbatoio che ricostituito, è necessario adottare immediatamente le misure descritte di seguito.

- La tossina è molto sensibile al calore e ad alcuni agenti chimici
 - Qualsiasi fuoriuscita deve essere asciugata; nel caso della polvere liofilizzata con materiale assorbente intrinseco in una soluzione di ipoclorito di sodio (acqua di Javelle), o nel caso di prodotto ricostituito con materiale assorbente asciutto.
 - Le superfici contaminate devono essere pulite con materiale assorbente in una soluzione di ipoclorito di sodio (acqua di Javelle) e poi asciugate.
 - In caso di rottura del flaconcino, raccogliere con cura i pezzi di vetro, asciugare ed eliminare il prodotto come sopra descritto, evitando di tagliare la pelle.
 - Se il prodotto viene a contatto con la pelle, lavare con una soluzione di ipoclorito di sodio e risciacquare con molta acqua.
 - Se il prodotto viene a contatto con gli occhi, lavare con molta acqua o con una soluzione per il lavaggio oculare.
 - In caso di ferimento (taglio, puntura), procedere come sopra descritto e prendere misure mediche appropriate a seconda della sede iniettata.
 - Le istruzioni relative all'impiego, manipolazione e smaltimento dei flaconcini devono essere seguite rigorosamente.
- 7. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE ALLERGAN SpA Via Salvatore Quasimodo, 134/138 00144 Roma**
- 8. NUMERO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO AIC: N°0361030120M 9. DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE / RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE 18 MARZO 2004 10. DATA DI REVISIONE DEL TESTO MARZO 2004.**



IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

Denominazione medicinale	<i>Nome commerciale e nome generico del principio attivo</i>
Composizione	<i>Elenco dei componenti e loro quantità</i>
Forma farmaceutica	<i>Compresse, capsule, gocce, bustine, sciroppo, fiale, etc.</i>
Categoria o attività	<i>Come agisce il farmaco</i>
Indicazioni	<i>Malattie per le quali l'uso del farmaco è autorizzato</i>
Controindicazioni	<i>Condizioni in cui non va prescritto perché comporterebbe rischi importanti</i>
Precauzioni d'uso	<i>Casi in cui l'uso è possibile ma con molta cautela e attenzione agli effetti indesiderati</i>
Interazioni	<i>Elenco dei farmaci (ma anche cibi, alcol, o integratori) che possono interferire</i>

IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

Avvertenze speciali	<i>Effetti sulla capacità di guidare o usare macchine, avvertenze per bambini, anziani, gravidanza e allattamento</i>
Posologia	<i>La dose giornaliera raccomandata</i>
Modo e via di somministrazione	<i>Spiegazioni su come deve essere assunto correttamente</i>
Tempi	<i>Ogni quanto deve essere assunto</i>
Sovradosaggio	<i>Quali sono i rischi quando si assume una dose eccessiva</i>
Effetti collaterali	<i>Possibili effetti diversi da quello terapeutico</i>
Conservazione e scadenza	<i>Come va conservato e quanto dura a confezione intatta</i>

Il triangolino nero

FARMACI CHE LO DOVRANNO RIPORTARE



105

medicinali per cui sarà necessaria una sorveglianza extra (per possibili reazioni avverse)

OBBLIGATORIETÀ



Dall'autunno 2013



LE CATEGORIE



Farmaci autorizzati dopo l'1 gennaio 2011 che contengono nuovi principi attivi

Farmaci biologici per cui c'è una limitata esperienza dopo la messa in commercio

Farmaci con approvazione condizionata o approvati in circostanze eccezionali

Farmaci per cui l'azienda autorizzata all'immissione in commercio deve effettuare studi di sicurezza post-autorizzazione

ANSA-CENTIMETRI

From: Improving Prescription Drug Warnings to Promote Patient Comprehension

Arch Intern Med. 2010;170(1):50-56. doi:10.1001/archinternmed.2009.454

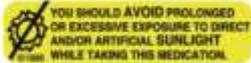
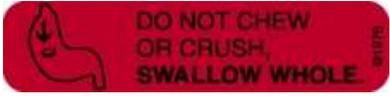
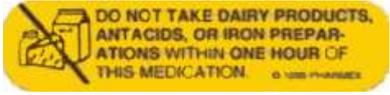
Label	Standard	Simplified Text	+ Icon
1		Shake well before stirring.	
2		Use only on your skin.	
3		Do not stop taking unless directed by your doctor.	
4		Take with food or milk.	
5		Do not use if you are pregnant, think you are pregnant, or breast feeding.	
6		May cause drowsiness. Be careful when driving a car or using machinery.	
7		Do not drink alcohol.	
8		Limit your time in the sun.	
9		Talk to your doctor before using any over-the-counter drugs.	

Figure Legend:

Warning labels by type.

Comprehension Increased with Patient Literacy Level

* p<.0001, † p<.05

	<u><6</u>	<u>7-8</u>	<u>≥9</u>
	79%	86%	88% †
	35%	66%	78% *
	8%	64%	82% *
	8%	18%	23% *
	0%	6%	15% *

In multivariate analysis only literacy and age predicted comprehension.

Patients with low literacy (< 6th gd.) 3X more likely to incorrectly interpret warning labels.

ERRORI COMUNI

“Come dovresti prendere questa medicina?”

395 pazienti



- 46% non comprende bene le istruzioni
- 38% dimentica almeno una istruzione

CRITERI E REGOLE DI BUON USO DEI FARMACI

Per ottenere tutti i benefici attesi da una terapia è importante seguirla in modo corretto, ma anche comprendere perché è importante farlo.

DOSAGGIO

Un farmaco può recare benefici se assunto in quantità comprese tra una dose minima e una massima.

- Al di sotto della dose minima il farmaco non sarà efficace
- Al di sopra della dose massima il farmaco diventa tossico

DOSAGGIO

Il dosaggio “giusto” di un medicinale può cambiare per ogni persona in base a fattori diversi:

- Gravità della malattia
- Età
- Peso
- Stato generale di salute
- Cure già in corso

DOSAGGIO

Evitare di:

- Prendere di propria iniziativa una dose più alta di quella prescritta per avere un “effetto più marcato”
- Assumere una “dose più bassa” pensando di ridurre gli effetti collaterali.

TEMPI DI ASSUNZIONE

Come per le dosi, anche il rispetto dei tempi è importante perché la terapia sia efficace e tollerata:

- Non assumere le dosi a intervalli più brevi di quelli raccomandati (rischio di effetti indesiderati)
- Non assumere le dosi a intervalli più lunghi (rischio di ridurre l'efficacia)
- Non interrompere una cura perché i benefici non si vedono subito (es. ipertensione, colesterolo, depressione)
- Non interrompere una cura solo perché ci si sente bene (es. diabete, colesterolo, ipertensione, malattie croniche)

VIE DI SOMMINISTRAZIONE

Diverse forme farmaceutiche corrispondono a diverse vie di somministrazione.

Non ci sono in assoluto vie migliori di altre.

CRITERI DI SCELTA

- Tipo di problema (es. azione rapida o effetto duraturo)
- Tollerabilità (applicazione locale o sistemica)
- Comodità e sicurezza (maneggevolezza per i pazienti anziani)

VIE DI SOMMINISTRAZIONE

- Orale
- Iniettiva (endovenosa, intramuscolare, sottocutanea, intrarticolare)
- Rettale
- Inalatoria
- Locale o topica (occhi, orecchie, pelle, mucose)
- Transdermica
- Sublinguale

VIE DI SOMMINISTRAZIONE

SUGGERIMENTI PRATICI

- Le compresse vanno inghiottite
- Le capsule vanno inghiottite intere e rapidamente
- I granulati vanno sciolti bene in acqua
- Valutare l'effetto del cibo sull'assorbimento
- Vomito e diarrea possono modificare l'assorbimento
- Le iniezioni vanno fatte da mano esperta
- Le supposte vanno trattenute per il tempo sufficiente a essere assorbite
- Per gli inalatori seguire attentamente le istruzioni
- Prima di applicare un farmaco sulla pelle mani e zona di applicazione devono essere ben pulite

VIE DI SOMMINISTRAZIONE

FALSE CONVINZIONI

- “Le iniezioni sono più efficaci dei farmaci orali”.

Non è corretto: sono semplicemente modi diversi di dare un farmaco per problemi diversi.

- “I farmaci locali sono blandi, meglio prendere subito un farmaco orale”.

Dipende dalla gravità del problema; se c'è la possibilità di risolverlo con un farmaco locale, è meglio evitare gli altri. Si avranno meno effetti collaterali.

DIMENTICANZE ED ERRORI

COME EVITARLI?

- Chiarire con il medico/farmacista tutti i dubbi
- Se le istruzioni sono complicate farsele scrivere
- Tenere a portata di mano un foglietto con i farmaci e gli orari a cui assumerli
- Non gettare il foglietto illustrativo
- Associare la terapia a gesti usuali
- Se si hanno problemi di memoria farsi aiutare da un familiare

EFFETTI COLLATERALI

EVITARE L'ANSIA DA FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

- Gli effetti collaterali gravissimi sono estremamente rari
- Riferire tutti gli effetti indesiderati al proprio medico o farmacista (per i prodotti da banco)
- Se un farmaco ti ha dato un effetto collaterale non dovrebbe essere più assunto

Non sospendere, modificare, o saltare dosi di propria iniziativa o su consiglio di amici. Ogni problema va discusso con il medico o il farmacista

FREQUENZA DEGLI EFFETTI COLLATERALI

Effetto collaterale	Frequenza	Percentuale
Molto comune	Più di uno su 10	Più di 10%
Comune	Tra 1 su 100 e 1 su 10	Tra 1 e 10%
Non comune	Tra 1 su 1.000 e 1 su 100	Tra 0.1 e 1%
Raro	Tra 1 su 1.000 e 1 su 10.000	Tra 0.01 e 0.1%
Molto raro	Meno di 1 su 10.000	Meno di 0.01%

DATA DI SCADENZA

- La data di scadenza si riferisce a confezioni integre
- Una volta superata la data di scadenza, il farmaco potrebbe aver subito una perdita del principio attivo
- Dopo l'apertura di una confezione rispettare quanto riportato nel foglietto illustrativo

CONSERVAZIONE

COME CONSERVARE I FARMACI

- I farmaci devono essere conservati in un luogo buio, a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore e non accessibile ai bambini
- Conservare i farmaci nella loro confezione originale
- Leggere le istruzioni riportate sul foglietto illustrativo
- Fare attenzione ai cambiamenti di colore, consistenza, sapore e odore: possono essere indicativi di una alterazione
- Fare controlli periodici per gettare i prodotti scaduti

Un giusto rapporto con il medico, per un uso corretto dei farmaci

Come?

Imparando a porre al proprio medico domande dettagliate come quelle di seguito riportate:

- Per il mio disturbo, in alternativa/aggiunta ai farmaci, cos'altro posso fare per facilitare la cura?**
- Che cos'è e a cosa serve il farmaco che mi ha prescritto?**
- Quanto è importante per la mia salute assumere questo farmaco?**
- Come e quando va preso?**
- Cosa debbo fare se dimentico di assumere una dose?**
- Per quanto tempo dovrò assumerlo?**

Un giusto rapporto con il medico, per un uso corretto dei farmaci

...segue:

- Quali sono gli effetti indesiderati che il farmaco può causare?
- Cosa devo fare se si verifica uno di questi disturbi?
- Devo mettermi in contatto con lei o sospendere il trattamento?
- Quando devo tornare per un controllo?
- Debbo tener nota di come mi sento durante la cura?
- Quanto costa il farmaco?
- Quanto dovrò pagare di tasca mia?

Il tuo farmacista: un'altra fonte qualificata di informazione sui farmaci

Al momento della dispensazione è opportuno rivolgergli le seguenti domande:

- **Ci sono farmaci di libera vendita, alimenti o bevande che devo evitare mentre prendo questo farmaco?**
- **Questo farmaco può ridurre la mia capacità di guidare l'auto o di svolgere lavori che richiedono equilibrio e prontezza di riflessi?**
- **Come e dove devo conservarlo?**
- **Se avrò bisogno di proseguire la cura è necessario avere la ricetta per riacquistare il farmaco?**
- **Cosa devo fare del farmaco rimasto inutilizzato?**

DIECI REGOLE PER USARE MEGLIO I FARMACI.

1 La salute è una condizione di benessere sia fisico sia mentale; il diritto alla salute è incontestabile e deve essere perseguito con attenzione.



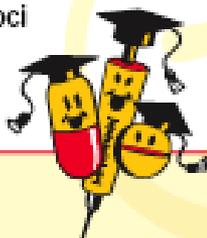
2 I farmaci agiscono interferendo in modo diverso con il naturale funzionamento del nostro organismo: possono essere "terapeutici" se l'interferenza dà risultati positivi ma possono anche risultare nocivi se l'interferenza produce un importante effetto collaterale non voluto.

3 I farmaci devono essere conservati in maniera adeguata, alle condizioni di temperatura, luce e umidità consigliate nel foglietto illustrativo, ed essere consumati non oltre la data di scadenza onde essere certi di assumere una sostanza non alterata dal punto di vista chimico. Un'eventuale alterazione può ridurre l'efficacia terapeutica e rendere il farmaco tossico.



4 I farmaci non sono gli unici mezzi per stare bene: il nostro organismo trae grande beneficio dalla correzione di abitudini di vita scorrette e nocive nonché dall'eliminazione di fattori che influiscono negativamente sulla nostra vita.

5 Se abbiamo un problema di salute rivolgiamoci a persone competenti, al nostro medico o al farmacista.



6 Le indicazioni del medico hanno un fondamento scientifico e devono essere seguite alla lettera; è giustificato chiedere qualche informazione in più se si vuole capire meglio il perché di una prescrizione piuttosto che di un'altra, ma sono da evitare iniziative personali in campo terapeutico.

7 Le cure per "passa parola" da amici e conoscenti vanno evitate: possono non funzionare ma possono anche essere nocive e pericolose. tutti allo stesso modo e non è detto che il nostro vicino di casa abbia avuto un problema di salute uguale al nostro.



8 Se un medico valuta che per un certo problema non sia opportuno assumere dei farmaci ha delle motivate ragioni per compiere questa scelta e sarà in grado di offrirvi delle utili alternative.



9 Un farmaco usato male non solo può non curare la malattia per la quale era stato assunto ma può anche nuocere al nostro organismo: qualunque dubbio sugli effetti collaterali di un farmaco deve essere risolto con l'aiuto del medico.

10 Un farmaco usato male darà scarsi risultati e rappresenta un costo non giustificato dai benefici ricavati.





Grazie per l'attenzione.